



EL SIL

«E dove Sile e Cagnan s'accompagna»
(Paradiso IX - 49)

PERIODICO DEL CIRCOLO «AMISSI DE LA POESIA» • TREVISO • FONDA NEL 1971 DA A. ALBANESE SR. E DA A. CASON
"Poste Italiane s.p.a. - Spedizioni in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB TV"
Direzione: Via Marmolada, 10 - 31050 Povegliano (TV) - Tel. 0422 872334 - E-mail: bruna.brazzalotto@gmail.com
C.F. 94011760264 - C/C/P n° 16461311 - C.P. 217 - 31100 TREVISO

IL PIÙ CORTO, FEBBRAIO

Può essere il più pregno di attività utili e valide per il nostro gruppo di amici de "El Sil". Ringiovanirci è un po' difficile, rinvigorirci con iniziative e attività comuni è possibile. Va bene scrivere poesie, va bene diffondere il significato del dialetto, della sua storia, della sua vita, della sua anima nel tempo, è opportuno anche che il nostro "comune sentire" sia adeguatamente conosciuto e diffuso. Vediamo di farlo con opportune e diverse iniziative tutti assieme, creiamo nuovi orizzonti. Buon San Valentino.

CARNEVAL E ÇENARE

Trombe e coriandoli,
stele filanti e s-ciochi,
musica e salti,
tose e tosati insieme.
Cossi balando,
strucando su
drio dei cantoni,
finisse carneval
dove ogni scherso val.
Ma la matina dopo
coi oci s-gionfi
se torna a lavorar,
pian co fadiga,
ma dopo tuto
se torna come prima,
da novo persone serie.
çenare par pagar
le "trasgression"
par ricordarne
che tuto passa in pressa,
che restarà sol
la poca roba bona,
e che qualche peça
el Signor ne lo perdona.

Il presidente Adriano Gionco

POETI VENETI DEL 900

MANLIO MALABOTTA

(Trieste 24.1.1907 - 1.8.1975)

TRIESTE

Mia zità
te se resta
la scorza
e 'l tuo color
de miel.

Ma
la sirena de 'n vapor
me sbrega drento
come che fussi.
'n urlo in t-al deserto.

Manlio Malabotta, nato a Trieste il 24 gennaio 1907, da padre dell'isola di Cherso, capitano marittimo e da madre dalmata, e qui deceduto il 1° agosto 1975, poeta dialettale, ha scelto il mezzo del dialetto triestino e lo ha affinato, liberandolo dalle compiacenze della musa vernacolare, buontempona, borghese, civica, della vecchia scuola.

La sua scrittura poetica è concisa, icastica e aforistica, intrisa di venetismi ed istrianismi. Intellettuale, vocazionalmente eccentrico ed avventuroso, la sua sconcertante ironia, la sapida arguzia e persino la tracotante sicurezza che gli derivano da essere socialmente al centro dell'attenzione, (di buona famiglia ha svolto la professione di notaio, in Istria, fino alla seconda guerra e poi a Montebelluna), consentono a Malabotta di elevarsi dal coro dei dialettali e di affiancarsi, in un primo tratto di strada, al già apprezzato Grisancich. Il suo amore per l'arte lo farà apprezzare quale critico e proprietario di una notevole raccolta di opere pittoriche di grande valore. E' autore delle sillogi dialettali:
Diese poesie scrite de novembre (Treviso, collezione privata, 1947);
Diese poesie scrite de novembre e qualche altra, dopo (Milano, Scheiwiller, 1968);
Pianzer fa bele le foie (ga dito 'l salise) - (ivi, 1969);
Fiori de nailon (ivi, 1971);
Sete poesie per Trieste (Trieste, edizione privata, 1975);
oltre che di prose e saggi.

Loris Tranquillini

UN GRUPPO DI POETI - CASA DEI CARRARESI - TREVISO 2013



Venera Vassallo, Giustina Menegazzi, Thérèse De Felice, Adriano Gionco, Michèle Morisi-Viotte, Rina Dal Zilio, Gianna Tenuta, Antonietta Pulzatto, Adriano De Lazzari, Emilio Gallina, Bruna Brazzalotto e Eliane Hurtado.

I MERLI

Vesti i de nero,
come veci contadini
che va a messa,
quea granda,
la domenega,
no' xe che svolé
ma pitosto
caminé,
çercando i vermi
che dopo
sbaté par tera
par magnarli
o portarli
ai vostri putei.
Se sempre quei
che subia
la matina presto,
metendo penelae
de vita
e de alegria
su la seda
del giorno
che nasse.
Fé tante mosse
ma se simpatichi,

Andrea Cason

INCONTRO CON I POETI DI VICENZA

La Presidente poetessa Maurizia Cagnato invita i poeti del Circolo Amissi de la Poesia di Treviso per il giorno 24 marzo ore 16 ad un incontro con i poeti del Cenacolo Vicentino.
L'incontro avverrà presso la Biblioteca Internazionale "La Vigna" - Contrà Porta Santa Croce n. 3. Per i poeti che vorranno prendere il treno l'appuntamento è alla stazione di Treviso alle ore 13.00. Per informazioni telefonare a Bruna Brazzalotto 0422 872334 - bruna.brazzalotto@gmail.com

APPUNTAMENTI

MARTI 25.2.2014 ore 16.00, riunion dei Soci, familiari e amissi, ne la Sala dei Brittoni - Casa dei Carraresi (g.c.), Via Palestro, Treviso.

LETTURE POETICHE

A la reunion de marti 25.2.2014 ne la Sala dei Brittoni - Casa dei Carraresi (g.c.), Via Palestro, Treviso.

1. Comunicasson varie
2. Fabio Barbon - Spresiano (TV) "Ruspa raspa" Spresiano in versi
3. Rondò dei poeti presenti.

Il Circolo "Amissi de la Poesia" ringrazia
FONDAZIONE CASSAMARCA

A 'NA POETESSA

Che belo se mi fosse 'n'oseleto
Vegnerme a pular sora 'l to balcon,
e, par no' disturbarte, star là chieto
un giorno che te ga un momento bon.
Voria scoltarte alora che in sordina,
le corde del violin te fa tremar,
o pur vardarte in viso sbarassina,
quando te vien el brio de poetar,
par vedar le to man svolar in pressa
fermando i versi che te deta el cuor
versi briosi, versi che caressa
versi che xe ripieni del to amor!
Che belo se mi fosse 'n'oseleto
vegnerme a pular sora 'l to balcon,
e, par no' disturbarte, star là chieto
un giorno che te ga un momento bon.

Alberto Albanese sr.
Da EL Sil - novembre 1971

PREMIO LETTERARIO PARIGI 2014 Ecritoire & Encrier Scrittoio & Calamaio

Riunioni del Circolo Letterario
Sede Sociale: 9 rue André Messenger; hall 5 - 75018 Parigi, Francia

Scrittoio & Calamaio vi invita cordialmente a partecipare al suo concorso letterario che avrà luogo dal 30 marzo al 6 aprile 2014.

Sono richieste tre copie della raccolta di tre racconti brevi o di cinque poesie. Questi esemplari serviranno al comitato di lettura per selezionare e premiare gli autori. **Nessun manoscritto sarà restituito.**

Vi preghiamo di non inviare i vostri manoscritti per lettera raccomandata al fine di facilitare il ricevimento.

L'esposizione si terrà nello stesso tempo di quella delle arti plastiche de l'A.E.A. nel Salone U.V.A. situata al 9 rue Duc. 75018 Paris. Durante l'esposizione, sarà possibile vedere le opere letterarie presentate, sugli espositori e in raccolta. I testi dovranno arrivare (accompagnati dalla scheda d'iscrizione) prima del 12 febbraio 2014 sia per posta, sia per internet a :

Ecritoire & Encrier Michèle Morisi-Viotte
9 rue André Messenger; hall 5 - 75018 Paris - France
Per informazioni: ecritoire_encrier@yahoo.fr

L'inaugurazione, con rinfresco, avrà luogo sabato 29 marzo 2014 alle ore 18. La consegna dei premi, avrà luogo domenica 6 aprile 2014 alle ore 15. I partecipanti che lo desiderano potranno leggere una delle loro poesie. Un testo o frammento di testo sarà pubblicato in un opuscolo, con l'autorizzazione dell'autore, alla fine dell'esposizione.

La Présidente Michèle Morisi-Viotte.

LIBRI RICEVUTI

-"Histoire de Saison" di Michèle Morisi-Viotte – poesie e racconti – pagg. 38 – Ecrtoire & Encier – S.i.P.
-"Reflexions et Fantaisies sur la Conscience" – Recueil collectif des auteurs de l'Académie Européenne des Arts et d'Ecritoire & Encrier – pagg.50 – S.i.P.
-"Tenendoci per mano" – Se ti ammali di tumore, io sono vicino a te - Raccolta di poesie e racconti pagg. 356 – Ed. AVAPO MESTRE ONLUS E FONDAZIONE AVAPO – S.i.P.
-"Cenacolo Poeti Dialettali Vicentini" Natale 2013 – Poesie con illustrazioni – pagg.50 – S.i.P.
-"Le Pagine del Poeta Totò 2014" – agenda poesie – giorno 6 gennaio poesia di Eugenia Torresan – pagg.360 – Ed. Pagine - € 26,00
-"Tappe del Premio Aque Slosse – Viaggio Antologico" – poesia e satira – pagg. 240 – Effe 2 Edizioni 2002 – S.i.P.
-"Io, Gino" di Gino Pistorello – poesie edite e inedite – pagg. 264 – Editrice Artistica Bassano 2009 – € 18,00
-"Son Vivo – a me vita in poesia" di Valerio Baron – poesie pagg. 94 – Ed. Pensieri Parole - € 10,00
-"Ho ucciso mia madre" – "Go copà me mare" di Toni Zamengo (Ta Nek) racconti – stralci – pagg.190 – Accademia Belli – Roma 2013 – € 10,00
-"Kenia" di Paola Commissati Bellotti - romanzo - pagg. 240 - Edizioni del Leone 2013
-"Quando che i noni jera putei ... Saria beo" di Luisa Dalla Toffola - poesie-racconti -EurocromLibri Zanotto Editore - euro 10,00
-"Le Poesie del Sile" di Brunella Impicciatore - pagg. 20 - ilmiolibro.it Roma 2013 - S.i.P.
-"Solfeggio" di Maria Antonia Maso Borso - pagg. 80 - Ed. Biblioteca dei Leoni 2013 - euro 10,00
-"Malastrega" di Eliana Olivotto - poesie musica e racconti per bambini - pagg. 64 - Grafiche Longaronesi 2013 - S.i.P.
-"El lunari che parla" de "I quattro gat de Premaor" – calendario 2014 – presentato da Giampiero De Conto con foto storiche – Arti Grafiche Conegliano 2014 – S.i.P.

PREMIO LETTERARIO SAN PAOLO 2014

Sezione A: Prosa in lingua italiana. Ogni concorrente può partecipare con un (1) breve racconto (massimo 3 fogli formato A 4, scritti solo sul recto, con non più di 20 righe per foglio).

Sezione B: Poesia in lingua italiana. I concorrenti potranno inviare un massimo di tre (3) poesie per novanta (90) versi complessivi;

Sezione C: Poesia in uno dei vernacoli del Triveneto e dell'Istria. I concorrenti potranno inviare un massimo di tre (3) poesie per novanta (90) versi complessivi. Le composizioni devono essere corredate da adeguato glossario o spiegazioni delle locuzioni particolari.

Sezione D "Giovani": strutturata in 3 categorie in base al livello scolastico di appartenenza dei concorrenti, prevede la formula dell'Incipit d'Autore. Ogni partecipante potrà inviare un (1) solo componimento individuale in prosa proseguendo l'incipit previsto per la sua categoria (massimo 3 fogli formato A 4, scritti solo sul recto, con non più di 20 righe per foglio).

Per le sezioni A, B e C è ammessa la partecipazione contemporanea a due o più sezioni.

Come Partecipare:

Le opere che partecipano alle sezioni A, B, C e D, rigorosamente anonime, dovranno pervenire in **5 copie** dattiloscritte in busta priva di indicazioni entro e non oltre il **28/03/2014** (farà fede il timbro postale) presso:

"Premio Letterario San Paolo - 2014"

c/o C.S.I. Treviso Via Longhin, 7 - 31100 Treviso (TV) portando in allegato una busta sigillata ed anonima contenente la scheda di partecipazione allegata al bando, oppure liberamente scaricabile da internet all'indirizzo www.premioletterariosanpaolo.org, l'attestazione del pagamento della quota di partecipazione di € 5 per una sezione oppure € 10 per la partecipazione contemporanea a più sezioni. L'importo deve essere versato a sul c.c.p. n. 001002362117 (IBAN completo it70i0760112000001002362117) intestato a "Premio Letterario San Paolo" con Causale: "Quota partecipazione sez ...". Non saranno accettate altre forme di pagamento.

Per tutti i concorrenti residenti all'estero e per i giovani partecipanti alla Sezione D la partecipazione è GRATUITA.

La Premiazione avrà luogo a Treviso, il giorno sabato 31/05/2014 alle ore 17:00

Il luogo della premiazione sarà reso noto nel sito internet del Premio entro il mese di aprile 2014.

Il Presidente del Premio Letterario San Paolo

Alberto Albanese Jr.

PROSCENIO DEL 28.1.2014



Giustina Menegazzi Barcati, Gabriella Scomparin e Adriano Gionco

"Spigolare" poesie. Dopo la raccolta di poesie "Colori d'autunno", e "Livenzuola" in versione dialettale, Gabriella Scomparin fa il suo esordio anche come scrittrice proponendo il libro "Un grido al cielo", interessante opera sul tema della violenza alla donna. Ora il suo impegno letterario non si arresta, perché presenta "Spigolare" nuovo insieme di liriche in lingua che promuovono una continuità nella sua ricerca di approfondimento poetico. L'inizio si riallaccia alle tematiche difficili e al dolore del libro "Un grido al cielo", perché vi si ritrovano riflessioni, risposte alla propria esistenza, che ha subito molteplici prove dolorose. Temi ricorrenti in un mondo poetico vario riconducono con attenzione commossa alle espressioni della natura, ai dati memoriali soprattutto ai ricordi più profondi che sono quelli indimenticabili dell'infanzia, alle esperienze personali, al proprio vissuto, all'amore, al desiderio e al sogno d'amore, alle rivendicazioni personali e sociali. Il motivo che unisce è la ricerca profonda di conquistare certezze, di capire il perché di certi eventi, di riscattare amarezze, delusioni e cadute che non hanno piegato la volontà di resistere, di uscire da "una prigione di vita" verso significativi approdi, verso un "sereno compiuto". "Stregata da ricordi infantili" la poetessa si abbandona nella memoria di momenti preziosi della sua infanzia, mentre nel suo cuore premono esperienze forti come l'immagine della morte con l'Ave Maria, le ultime parole, la preghiera sussurrata nel trapasso di una persona assistita. Il percorso non è stato facile, la lotta ardua con numerose cadute lungo l'esistere, ma alla fine se non il sogno ma una ragione di vita riesce a dare segni di vittoria. Ci sono nelle poesie elementi di pessimismo, di ribellione, sentimenti a volte contrastanti e conflittuali collegati ad un vivere che non ha dato serenità e sicurezza, ma spesso angoscia e dolore. L'animo tuttavia si rasserenava nell'osservare le immagini della natura, la paglia secca sui campi, l'erba sulle rive verdi dei canali. Nel crepuscolo la poetessa placa la sua inquietudine e trova conforto nella quiete. Non mancano lacrime e malinconia sul destino degli uomini accompagnate da un desiderio di immortale, di infinito che solleva l'animo da impossibili sogni. Dopo un lungo viaggio attraverso varie esperienze personali e altrui e la conoscenza del bene e del male della vita e della natura, la poetessa conquista un senso di pace interiore nella convinzione profonda di essere libera, di poter esprimere se stessa senza condizionamenti, senza limiti, sentendosi "sincera, sicura e luminosa". Questo è il messaggio che la poetessa con grande coraggio ci trasmette.

Giustina Menegazzi Barcati

GHE VORIA

Ghe voria e varnesse
de pee de cunicio
par scaldar stè man
e tirar el carrettin, come 'na volta.
L'inverno: sardee, anguee,
bisatine de codigoro, che quando
e sarà cusinade, co la poenta,
dirà tuti e quanti:
no' so gnanca mi cossa che go magnà.
A mi no m'importa de gnente,
sto discorso, parchè me par de averlo,
za sentio, a dir el vero,
un poco me manca;
in ogni stajon che me ribalta
de gojosessi e de felicità.

Floriano Floriani

SE DIZE

Nel Vangelo se dize
che un bel di El tornarà
par giudicarme tuti, vivi e morti.
Significa che Lu xe verità
e 'l so judissio, senza ofendar nissun,
xe vera libertà.
Al di de incuò fa sfoggio quei
che proclama giusti e equivalenti
tuti i conportamenti
e che la libertà xe far quel che se vol
e che ne piazè,
ma mi no go mai visto
le piégore a la guida del pastore,
né rode quadrate
corar pa' le strade.
In volta ghe xe tanti che tontóna
che do òmeni o dó femene
val quanto na fameja.

Maria Antonia Maso Borso

ITALIA: JUSTISSIA A CAVAL DE DO' MILENI

Da Cicerone a Becaria a Violante
l'Italia xe la culla del diritto
e questo xe un conceto 'ssai importante,
e sta realta' xe' diventada un mito
ma tuti i giorni sui giornali se trova
giudici e avvocati in tute 'e salse
i se acusa o condana senza prova,
par sopraffarsè i stampa carte false!
E se innocente un riva in tribunal
e i pesa i "pro" e "contro" nel processo
pol esser che sia i "contro" quei che val:
el perde i "pro" e lu 'l se trova ... 'a rima
che go' sbaglia', par bona educazion!
Cussi' no xe piu' gnente come prima,
ma no lo scrivo co' sodisfassion!
E tornando al principio adess ve spiego
come iera 'sta Italia ani novanta:
vu za' lo savare', mi no lo nego,
ma qua ve averto: confusioe xe tanta!!
Da quella culla, e forse xè anca vero,
traverso 'e Alpi, dal Piemonte al Friùl,
gavemo dato el la al mondo intiero
e dela culla xe resta' 'a rima
che ancora go' sbaglia': che educazion!
Ma proprio no xe gnente come prima,
e sempre manco xe' 'a sodisfassion!

Piero Bernardin

BASTARIA...

Bastaria che el vént càe 'na s-ciàntineta
par poder girà, senza fadiga,
'sta pagina del giornàl
e 'assarse lèsar, chéta, chéta.
Bastaria 'na s-ciàntineta de pi coeòr
par darghe vita a tante zornade
cussi piene de grisòr.
Bastaria 'na s-ciàntineta de pàn
par far contenta 'sta zijghéta cussi cèa
che te varda e spera, piena de fam.
Bastaria 'na s-ciàntineta de pi alegria
par darghèa in regàeo a chi la à persa,
so 'na vita fiàpa e rinsechia.
Bastaria 'na s-ciàntineta de sàl del màr
par mèterlo dentro 'e nostre teste
e de tuti quei che ne comanda sul cossa fàr.
Bastaria 'na s-ciàntineta de tute 'ste s-ciànte
par vivar mejo in 'sto mapamondo
ch'el par inbrigià da tuti noaltri
che no se se fa scarpàr
gnanca 'na s-ciàntineta de tut el bèn che se à.

Cesare Rigato

FANTASMA DE DONA

Anca stanote
no te me geri vissin.
Del resto quando mai
te ghe si,
fantasma de dona
che no gà 'na man
par caressarme la testa,
quando te ciamo
co' i oci verti nel scuro
e intanto penso
a la me vita stuada.
Stasera gò fredo.
Te si cussi distante
che ciamarte no serve.
Me vedo cucia
in te sto leto giassà.

Leandro Ferracin

I SANTI

Mi son cristiana
catolica, praticante
e ogni giorno prego
raquanti Santi del Paradiso
parchè in casa mia
regne senpre el soriso.
Viste le ultime vicende
che va tuto par roverso,
go pensà che quei Santi
sia stracarichi de richieste,
e procurarghe lavoro
a qualche Santo disoccupà
par esser esaudia.
Go vossuo schersar
e ringrazio quei Santi
che ga interceduo par mi,
ma xe el Signor
che decide sempre
par el si o par el no !

Rygie Segna Silvestrini

Leggi "EL SIL" su
www.accademiaeuropeadellearti.com
clicca "letteratura"

MUSA TRIVENETA

TORNAR ENDRIO

E no stà dirme che l'è massa tardi
per caminar ensieme su le greste
vardando 'l lago enargenta de luna
na nugoleta piturà de rosa.
Scoltar nel gran silenzio el to respiro
che trema drento ale de farfala
e caressar co l'ànema de seda
gensiane, rododendri e stéle alpine.
Voria poder con ti tornar endrio
quando rideva 'l verde de i vint'ani
e le to tresse del color de l'oro
come le spighe petenè dal vento
nel sol de giugno cargo de promesse,
lisere le sgolava ne l'asuro.
Fermar el tempo che ne scanpa via
tegnèndote tacà come l'ombria.

Bruno Castelletti - Verona

LA BORSETTA

Sconta in cale
'na botegheta che vendeva robe usae
la gaveva inte la vetrina
una estrosa borsetina.
Stramba de forma:
ghe pendevo do fiochetti
'na cerniera cusia storta
un boton, do manegheti.
La spetava 'na parona
che un fiantin ghe somegiasse
che la tegnisse sottobraso
e co la man la caressasse.
Nata no la gera
par esser usada
ma vossua, desiderada.
La m'ha piasso
la go comprada
sarà parchè
la me somegiava.
No ghe meto drento gnente
solo do righe del mio ben
che me scrive: pensime sempre.

Licia Mandich - Venezia
Quarto Premio Conc. Naz.le 2013
"Lisa Davanzo" - San Donà di Piave (VE)

LA SCATOLA DEI SOGNI

Go messo via
'na scatola de sogni
che fasso a vent'ani;
corendoghe drio
son diventà canuo
e un po' ingrespà
ogni tanto vado a vardar.
I primi basi
i vien fora par primi
dolsi... o amari
i xe restà i più genuini;
le carezze de me mama
el saver de me papà
i difeti de me fradei
le beghe de morosi
i zoghi con i me amiçi
i xe tuti su la scatola
che tegno ben conservà
parchè la me aiuta a campar.

Duilio Codato - Mestre (VE)

ON SOGNO

Sognando mi de note
me figurava on balo
dove ghe gera tante zente
che alegre li balava;
li saltava contenti, li rideva
mi mescolà faseva compagno.
Quando de colpo go vardà
vedendo la me Ana che gera là.
La vedeva cussi tanto bela
che vardandose semo restài
come sponcià par na gusela.
Vado fora dal me incanto
la causa del me spasemo,
la gera éla, e la me alegria
la rideva so i me lavari.
Coro a darghe a la me Ana
basi e strenzarla so li brassi.
Me svejo sol leto de colpo
e me cato imbrassà al cussin;
sempre i sogni li xe sogni
e li sogni, sogni li xe.

Francesco Giorgio Testa
Cordignano (PD)/Argentina

PREMIO AQUE SLOSSE 2013 Bassano Del Grappa (VI)

Sezione Satira - Poesia Segnalata ACOA

Acoa regalà da la Natura
gaiarda, bona, fresca e pura;
acoa bondante e benedeta,
acoa limpia, ciara e neta,
acoa de rocia, acoa de monte,
acoa de falda, acoa de fonte.
Infin de longo peleginar,
te torni sempre nel grande mar.
Acoa da l'omo tanto spregà,
acoa robà, acoa malà,
acoa da bear sterelisà,
acoa in bòssa aditivà,
acoa de fòsso invelenà,
acoa de mar contaminà!
Còssa sarà el to destin,
se l'omo l'è un malandrin?

Giangirolamo Borgo - Verona

Sezione Satira - Poesia Segnalata CAPRICIO 'TALIÀN

I maya no ga capio un figo sèco
de' l' 21 dissèmber 2012 parchè
preocùpa più la fine de' l' mese
che la fine de' l' mondo...
L'Italia zè un paèse de Santi
parchè operài, pensionati
fa miracòli par sopravvivere
co 'ste paghe e pensìon da mesèria...
El me tacuin el zè cofà 'na sègola
parchè co lo vèrzo me vièn da piànzer...
Ai anziàn i ghe sbàssa senpre de più
le pensìon ma in compènsò i ghe aumènta
l'età pensionabile, cioè l'età par ciapàr
'sta stramaledèta pensìon,
ogni àno i ghe aumènta un àno
e 'sto inbrògio crèsse senpre de più
el zè cressùo talmente tanto che par
ciapàr 'sta sospiràda PENSION
no ghe vol più la terza età
ma la REINCARNASSION...

Gianni Vivian - Mestre (VE)

Sezione Poesia Segnalata DRIO I MURI

'N'antro di sbrissa
in t'el silenzio
de fole disperse
drio i muri
de la casa voda
in 'sto inverno
ch'el me còia in ti ossi
e 'l ricama su i veri
rose de sisàra.
Vardo la neve sora i copi
e 'l petiroso
che sbecòta in te l'orto.
'L fià de le robe
me sfrisa leziero
cofà i sogni de l'alba.
Riconosso la nostalgia
in 'te l'aria
a 'l cantare 'sconto
de la memoria.
I vodi se fa 'ncora pì sentire
drento le ore scure,
i foghi se gà nstua, uno a uno.
In t'el silenzio de la neve
mentre le ombre
me sbràssola 'l respiro
'speto
che la porta del tempo
la se vèrza, adàsio.

Angioletta Masiero - Rovigo

Segnalata Premio "Gino Pistorello"

A CRISI

Fame, pianti, desperassion
casca el colosso ed el mondo va in baeon
In Italia ghe xe zente che roba schei,
tanti i stipendi ma no sol che quei.
Omani desfai da la mancansa de lavoro,
fameje distrutte, carensa de oro.
I poitici zonta tasse pal ben del Paese,
passan dei giorni e crollan le imprese.
Quindi ve digo a parer mio:
demose na mossa o i me mena pa'l da drio.

Carlo Antonio Favero - Mussolente (VI)

ALBO D'ORO DE "EL SIL" 2° Elenco soci che hanno rinnovato l'adesione per il 2014

SOCI SOSTENITORI E BENEMERITI (SS-SB 2014)

BENEDETTI B. Ida "Poesia Insieme" - Alpo di Villafranca - VR
CALANDRI Elisa Maria - Paese - TV
CARNIATO Umberto - Treviso
CRIVELLARI cav. Gino - Treviso
FERRACIN dott. Leandro - Conegliano - TV
MODULO don Umberto - Giavera del Montello - TV
PINARELLO Roberto - Buccinasco - MI
RANIERI DA RE Guido - Treviso
VACCARI Anna Maria - Montebelluna - TV
VENDRAMEL Renato - Lancenigo di Villorba - TV

SOCI EFFETTIVI (SE 2014)

ANTONELLO Danilo - Quinto di Treviso
BALIVIERA Bruno - Fontane di Villorba - TV
BASSO Mario - Treviso
BERTONCELLO Arturo Emilio - Treviso
BISON Franco - Preganzio - TV
BROCCA Michele - Venezia
CAMPANER PASIANOTTO Nella - Montebelluna - TV
CAPPELLAZZO Franco - Conscio - TV
CASADEI Giovanna - Treviso
CASTELLETTI Bruno - Verona
CENDRON Luigi - Treviso
CHERUBINI Oliviero - Padernello - TV
DAL POZZO Disma - Oderzo - TV
DE BORTOLI Luigia - Montebelluna - TV
FIOROTTO ARSETTA Aurora - Treviso
GALLINA Emilio - Treviso
GASPARIN Bruno - Zero Branco - TV
GATTI Antonio - Breda di Piave - TV
GAZZOLA Giovanni - Riese Pio X - TV
LORENZON CASTELLAN Elena - Treviso
MANDICH Licia - Venezia
MASIER Adriano - S. Biagio di Callalta - TV
MAZZON Alessandro - Treviso
MAZZON Guido - Treviso
MAZZOTTI PUGLIESE Anna Maria - Castagnole - TV
MESTRINER Sergio - Quinto di Treviso
MICHELIN Adriana - Villorba - TV
MORETTI CALLEGARI Lucia - Paese - TV
MORO Angelo e Lali - Venezia Murano
MOSELE MORONI Maria - Bologna
PEDRONI Antonio - Treviso
PEGORARO Germana - Montebelluna - TV
PEGORER Pina - Treviso
PICCOLO Aurelio - Conegliano - TV
SANZUOL Alberto - Conegliano - TV
SCARPAROLO Ines - Cen. "El Canfin" - Vicenza
SCHIAVINATO Maria Luisa - Venezia Mestre
SPIGARIOL prof.ssa Lidia - Padova
TABOSSI PREVIATI Andreina - Torino
TOFFOLO Mauro - Silea - TV
TOMBACCO Carla - Mestre - VE
TOSI dott.ssa Luisa - Treviso
VISCOVI geom. Francesco e Luisa - Verona
VIT Giacomo - Bagnarola - PN
ZANOLLA MORELLATO Maria - Dosson di Casier - TV

**SPEDISCI LE TUE POESIE CON TESTI IN
WORD PER POSTA ELETTRONICA;**
e-mail: andrea.turcato@fondazionecassamarca.it
oppure all'indirizzo:
Redazione "El Sil" c/o Bruna Brazzalotto
via Marmolada, 10 - 31050 Povegliano - TV

Sono pervenute le quote di tutti coloro che trovano
la sigla SE 2014 in alto a destra sull'etichetta con
il proprio indirizzo. I nomi saranno pubblicati sul
giornale nei mesi successivi, per ragioni di spazio.

QUOTA SOCIALE DE ABONAMENTO PER RINNOVO E NOVE ADESION

AL CIRCOLO "AMISSI DE LA POESIA"
co' diritto de ricevar "EL SIL" par tuto l'anno
basta efetuar un versamento
sul c/c postale n. 16461311 intestà: -EL SIL-Periodico
Mensile - Casella Post. 217 - 31100 Treviso
socio benemerito Euro 50,00
socio sostenitor Euro 30,00
socio efetivo Euro 25,00
i trevisani pol portar la quota a man
(dentro la busta che i riceve el giornale).
DISDIRE E CAMBIO DE INDIRIZZO:
comunicarlo a Michela Tonus telef. 347.8932801
oppure Casella Post. 217 - 31100 Treviso
Non inviate assegni o vaglia intestati "El Sil" perchè è
difficile riscuoterli, intestare a Bruna Brazzalotto
Casella Post. 217 - 31100 Treviso

CALCOSSA IN ITALIAN

CAMBIA IL VENTO

Cambia il vento
cambia la vita ...
Incaute esperienze
imperdibili occasioni
non attraggono più
i miei pensieri.
Assaporo il sole
steso sul mio corpo
come cespuglio
di mirtillo rosso
nel folto umido
al limite del bosco.

Lucia Buccheri

IL VENTO

Giunge dal monte
di notte
il vento
con un rombo di tuono
e scrolla possente
degli ulivi
i rami grigi
e le frange d'argento.
Scuote come un demone
le imposte,
ulula
sibila
e fischia,
poi strepita
devasta
e sconvolge
là in fondo
il canneto.
Nei crocicchi
si spezzano
e schizzano
allegre
le fontanelle
che per il solletico
ridono a crepapelle!

Una serpe
di foglie secche
scivola
e guizza
fruscando veloce
nella polvere.
Sbuffano i camini
quasi impazziti.
Intanto
zittiscono gli animali
nelle loro tane,
si stringono i bimbi
alle loro mamme.
In questa gelida
notte di cristallo
le case ammutoliscono
e rabbriviscono,
mentre le cime
innevate lontane
mandano mille scintille...

Nella Campaner Pasianotto

VENTO

Vento che urla
che fai trasalire
che sovente spaventi
il mio piccino,
calmati un tocco
e asciuga il suo visino
con lieve brezza
so che
lo puoi fare!
Se vuoi esser gentile
qualche volta,
spazza via dalle nuvole la volta
fa tornare il sereno!
Rinfresca il naso rosso
un po' spellato
di chi,
sopra la spiaggia
si è scottato!
Soffia con garbo,
su quel gran pallone,
là
sopra il tetto
da tempo collocato
fa sorridere il bimbo
che accaldato
ci scalci ancora!

Maria Fausta Ascolillo

L'AMICIZIA:

Un tesoro nascosto difficile
a trovarsi ma non impossibile.
Intorno a me sto osservando
il tuo velo di nebbia,
e il silenzio incombe.
È di rado incontrarti,
vie diverse ci separano,
e nella solitudine,
l'unica a prevalere è la speranza.
Ma tu non pensare mai
come è scura la notte.
Quella voce misteriosa, a volte fraterna,
che l'amicizia tinge
in un crepuscolo risonante,
e morente non tarderà.
Così in ore profonde,
mentre intreccio e sfilo inediti pensieri,
laggiù tra la selva,
vedo due alberi piegarsi ai soprusi
del vento e due mani amiche,
stringersi a vicenda.

Bruno Baliviera.

VOLANO NELLA LUCE

Volano nella luce del sole
i profumi avvolgono il pensiero
s'appoggia sul viso
il calore primaverile
sorriscono giocano col vento
i colori vibrano le timide
gemme del pesco
fili d'erba
intrecci dei freschi ramoscelli
suoni di voce infantile
tutto si mescola
con il canto del risveglio
della nuova stagione
dell'amore.

Simon Benetton

POTERE MAGICO DELLA MASCHERA

Carnevale atteso per trasformarsi,
per indossare una maschera
e dentro un altro personaggio calarsi.
Nel palcoscenico della vita
rappresenta una scena già vista
per nascondere un ritorno all'animalità,
per inventarsi una nuova celebrità.
Ladre d'identità, maschere mattatrici
infilate dentro i recinti dei politici
svelano privati consumati vizi.

Renata Alberti

RINASCI TUTTE LE VOLTE

E nei corsivi
della mia scrittura
rinasci tutte le volte
da me,
madre
tra questi tavolini
del bistrot
affaccendati
anche la domenica
mattino terso di novembre.
Ti rivedo nei miei occhi
e nei miei segni,
come fosse trasparenza
ora
di legno e di pietra.

Guido Ranieri Da Re

*Dalla omonima silloge vincitrice del primo premio nel
concorso nazionale "L'Oro nell'Oselin" - Mestre 2010*

IRIS

Sporgi il tuo capo
di vellutate creste,
da fiera asta eretto,
fuor dalla ribalta
della siepe; e declami,
primo attore, i tuoi versi
di indaca passione.

Ferruccio Damiani

IL MARE

Guardo il mare
e mi sento invasa
dal suo profumo e canto...
Canto inedito
è il mio,
che in segreto conosciamo
animato in sottofondo
da quel via - vai
provocato dall'onda.
Vorrei farne
un poema maggiore
per raccontarlo,
ma ha toni minori
la mia penna
e tento...
Quando il mare
sprigiona messaggi
io li raccolgo
in una scatola
di pizzi pregiati
e l'apro,
ogni qualvolta
ho bisogno di tuffarmi
nella misteriosità
di un sogno.

Maria C. Damonte - Marano Lagunare UD

MENTRE ASPETTO CHE MIA MADRE MI SCRIVA

Forse oggi, frugo nella posta
...Pubblicità dei supermercati
bollette vecchie debiti in lire, spengo la luce
"hai staccato la spina prima di uscire?"
Nel cortile ferite nascoste, ...fruscii
il glicine graffia il cemento
le foglie (cadute per caso)
segnano metri di nostalgia
calpesto i passi dei gatti ...fruscii
sposto il tubo di gomma
con l'acqua asciugata
stecchi vuoti raccontano i fiori
...gerani seccati dal gelo
...e la terra nei vasi è odore e passato
segni di insetti, la polvere conserva i ricordi
sogni di mosche nei vetri, il crocefisso mi guarda
(freddo ...nelle stanze) le ciabatte di stoffa
muoiono vuote
...il divano conserva la forma dei corpi
aspetto seduto che mia madre mi scriva
cerco tra i fogli, lettere, francobolli
timbri di luoghi, dimentico il tempo
...consegno parole alla notte
piove silenzio nella stanza accanto
avrei voluto un bacio ogni giorno
il postino sbaglia di nuovo
nessuna lettera oggi
...paura, forse cambiano il nome alla strada
fuori nevica in parte
domani brucio la casa
lo so, le formiche odiano il fuoco
chiudo gli occhi e aspetto che mia madre mi scriva.

Franco Furia

FIUME SILE

Nastro d'argento
che abbracci la città.
Testimone silente
di una vita che scorre.
Dolce culla
di una fauna indisturbata.
Intrepida e leggiadra
sul tuo ventre
scivola la canoa.
Verdi sponde
accarezzano le tue acque
che tranquille vanno verso il mare,
trascinando con fierezza
il profumo della tua terra.

Adriana Michielin

I FIORI DI PADRE PIO

I fiori
avevano l'odore dell'aurora
e l'aria lavava la memoria.
L'aria era perla e la voce zefiro
e i fiori concentravano in coro
il canto del mattino
Ma quella voce non torna
quella voce fatta mia
non la sento più
s'è persa nel frastuono del giorno
Ora gli occhi non hanno più nulla
i sensi dilatano l'eterna domanda
e il respiro gela il perchè
delle lacrime morte
L'amore ha nutrito se stesso
in quell'attimo d'amore..... per sempre

Roberto Alessandrini

ANNIVERSARI DE POETI E ARTISTI

Nino Tommasini † 24-2-70 (TV); Giuseppe Caprara † 28-2-82 (Ala - TV); Prof. Gino Beltramini † 1-2-83 (VR); Nerina Ghirotti † 12-2-88 (VI); Renzo Saran † 27-2-91 (TV); M° Giuseppe De Donà † 17-2-93 (Mogliano-TV); M° Toni Benetton † 27-2-96 (TV); Leone Bisiach † 12-2-99 (Peseggia - VE); Elena Tenuta Candio † 22-2-00 (TV); Wanda Casellato † 9-2-05(TV); Bruno Lorenzon † 21-2-05 (TV); Memi Botter † 1-2-2010 (TV).

Presidente
Adriano Gionco
Via Fonfa, 3 - 31027 Spresiano (TV)
Editore e Direttore Responsabile
Adriano Gionco
Direttore di Redazione
Bruna Brazzalotto
Via Marmolada, 10 - 31050 Povegliano (TV)
In Redazione
Alberto Albanese jr., Piero Bernardin,
Giustina Menegazzi Barcati, Michela Tonus,
Gianna Tenuta Pilon, Ferruccio Zanin,
Maria Pia Pietrobon, Andrea Turcato,
Renzo Schiavinato, Ennio Tiveron.
Autorizzazione del Tribunale di Treviso N. 319 del 16.2.1973
Colordrive di Grosso G. & C. S.r.l. - Via Edison, 55 - Tel. 0422 911660 - 31050 Villorba - TV